



COMUNE DI PECCIOLI – BORGO DEI BORGHİ 2024

COMUNICATO STAMPA

Dai fossili di Legoli e delle Serre di Peccioli ecco come il lavoro artistico e scientifico di Naturaliter ha riportato in “vita” al Triangolo Verde i due mammut

PECCIOLI. Nel 1865 la capitale del Regno d'Italia è Firenze. E proprio a Firenze, direttamente dalle **campagne di Peccioli**, arriva in quell'anno un carico speciale diretto al **Museo di Geologia e Paleontologia**, ancora oggi tra quelli che conservano la più importante raccolta di fossili al mondo. **Un carro trainato da cavalli** trasporta alcune casse di legno e al suo interno, imballati con paglia e segatura, ci sono i resti di un **elefante vissuto nella preistoria**. Uno di questi arriva direttamente da **Le Serre**, a sud-est di Peccioli. Nel 1921, in un'Italia che sta per vivere gli ultimi giorni di libertà dopo l'avvento del fascismo, un nuovo viaggio, questa volta con mezzi più moderni, vede arrivare al museo di Firenze, direttamente dalle **campagne di Legoli**, i reperti di un altro esemplare di elefante antico.

Un percorso che, da luglio 2025, i due mammut hanno fatto quasi in direzione opposta. Grazie anche alla scelta di **Belvedere spa** di inserire due nuove installazioni al **Triangolo Verde** e a un'intuizione, seguita da una ricerca scientifica molto attenta, da parte di **Gianluca Salvadori**, suo fratello **Alessio** e **Catia Morucci**. Mente e cuore di **Naturaliter**, azienda pecciolese leader negli allestimenti museali che ha dato di nuovo “vita” ai due pachidermi preistorici che ora dominano le colline dell'**impianto di smaltimento e trattamento rifiuti di Legoli**.

«Sono originario di Santo Pietro Belvedere, ma sono fabbrichese da anni – racconta Gianluca Salvadori, fondatore di Naturaliter -. Ho sempre avuto una passione, quella per gli animali e l'arte, pittura e scultura su tutto. Quasi per caso mi sono iscritto a un **corso di tassidermia al Museo di Storia Naturale di Calci**. Perché volevo in qualche modo preservare per sempre gli animali».

Gianluca inizia da solo, poi nel 1998, con il fratello Alessio e Catia Morucci, fonda Naturaliter. Il lavoro è tanto, per musei ma non solo. E con la crescita arriva, nel 2019, l'esigenza di trovare un nuovo spazio. Trovato in uno spazio nella **zona industriale della Fila** dove, pochi mesi fa, hanno preso vita i due mammut pecciolesi. «Abbiamo studiato alcuni documenti, uno di questi era degli studiosi dell'Università di Pisa **Giovanni Bianucci** e **Walter Landini** – spiega Catia Morucci -. Si elencavano i reperti fossili ritrovati nella provincia di Pisa e i ritrovamenti della seconda metà del 1800 sul territorio di Peccioli mostravano il passaggio e la presenza di elefanti antichi. Da lì Alessio (Salvadori, ndr) ha elaborato dei **modelli in miniatura dei mammut anche con l'ausilio della stampante 3D**».

Dai modelli alle sculture alte oltre 4 metri e lunghe anche 6 che sono dal 12 luglio all'impianto di Legoli, però, il passaggio richiede maestria, conoscenza della storia e della natura, ore di studio e ore di costruzione delle due sculture finali. Create proprio nella sede operativa di Peccioli. Poi il trasporto e l'installazione, davvero spettacolare, dei mammut nella loro location finale. «Per noi, dicono i tre soci di Naturaliter – questo è stato un ritorno alle origini. Rispetto ai **Giganti “Presenze”**, simbolo di rinascita, questo lavoro è stato in linea con il nostro percorso scientifico. Un lavoro in grado di restituire ai visitatori un momento, una fotografia quanto più realistica possibile e in grado di **suscitare un'emozione**. Questi elefanti antichi che frequentavano effettivamente il nostro territorio nella preistoria. Con un elemento di originalità anche per noi, visto che spesso i nostri lavori vanno nei più prestigiosi musei italiani e internazionali, in questo caso **il museo è Peccioli, un museo a cielo aperto**».

25.07.2025

Per informazioni

Ufficio Staff del Sindaco

Tel. 0587/672606-34

info@comune.peccioli.pi.it